

proposta

DOMENICA 2^A DI AVVENTO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 23 - N° 1085 - 6 DICEMBRE 2009

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

UNA BELLISSIMA PREGHIERA

Nelle tre sere c'è, alla fine della serata, una mezz'ora di preghiera che viene preparata da noi sacerdoti "in tema" con l'argomento trattato.

Lunedì sera don Andrea ne ha scovata e proposta una che a me sembra bellissima e che ho cominciato subito a dire durante la Consacrazione ed alla comunione.

Dice:

Gesù, tu sai.

Gesù, tu puoi.

Gesù, tu vedi.

Gesù, tu provvedi.

Allora Gesù, pensaci tu.

Io non ci penso più.

Dovrebbe essere di S. Agostino.

E' semplicissima e si impara subito, ma è allo stesso tempo un atto di abbandono totale e fiducioso nell'amore di Gesù per ciascuno di noi.

E ci dà la serenità derivante dal fatto che il nostro fardello non lo portiamo più da soli, ma in compagnia, e che compagnia. d.R.T.

LA PAGHETTA DI MATTEO

Matteo è un ragazzino normale, normalissimo. Ha una bella famiglia alle spalle, frequenta la parrocchia, è quasi sempre obbediente a meno che non gli salti la mosca al naso... Fa anche qualche altra cosa ma non la dico perché non si possa dire: "E' lui!".

L'altro giorno arriva, sornione come sempre, con una busta in mano. Dopo le coccole di rito (gli voglio molto bene) mi dice: questa sarebbe una beneficenza.

Non capisco bene ed allora mi arriva in aiuto la mamma che mi racconta che Matteo ha la sua paghetta settimanale: due euro, ma che quasi sempre li mette via e ora ha deciso di dare una parte dei suoi risparmi per chi ne ha bisogno. Apro e trovo 50 euro, che corrispondono alla paghetta di 25 settimane, metà di un anno intero.

Non ho parole.

Non ho davvero parole.

Mi domando, con vergogna, quanto abbia da imparare da lui, e dai suoi genitori che lo stanno tirando su così bene.

E lo racconto perché si sappia che non è vero che "solo una volta...".

No, anche oggi.

drt.

LA COMUNITA' EDUCANTE

Da qualche anno i nostri superiori continuano a insistere nel battere un tasto col rischio di diventare noiosi. Se non ché, riflettendoci un po', ci siamo accorti di essere in sintonia, piena e totale, con quanto viene chiesto, anzi, di averlo anticipato negli anni. Mi riferisco al tema della COMUNITA' EDUCANTE, come strumento indispensabile per accompagnare davvero i nostri ragazzi verso la maturità cristiana.

Vero. Quando in prima superiore almeno la metà di quelli che in terza media avevano fatto la Cresima si iscrive al catechismo qualcuno dice: voi di Chirignago siete "fortunati".

Rispondiamo che non è questione di fortuna, ma d'altro.

In questi giorni 47 ragazzi di terza media riceveranno il sacramento della Cresima.

Come e da chi sono stati accompagnati a questa tappa? Vediamo.

I genitori, che hanno voluto per loro una educazione cristiana e, spesso, **i nonni** che li hanno portati fedelmente al Catechismo.

Noi sacerdoti. Io li ho preparati tutti alla prima comunione facendo loro catechismo tutte le settimane per un anno intero; ma anche don Andrea, che li ha incontrati dopo le lezioni e in mille altre occasioni.

Le suore che all'asilo e dopo li hanno avuti per figli

I catechisti, che li hanno presi in consegna in seconda elementare e li hanno ancora in carico ora che sono in terza media.

I capi scouts o gli animatori dell'ACR che hanno integrato il catechismo fatto di lezioni con un catechismo fatto di esperienze: giochi, attività, campi.

Gli animatori del coretto, che li hanno attesi tutti i venerdì o che hanno rallegrato le celebrazioni tutte le domeniche

Gli animatori del Campeggio, che hanno fatto vivere loro esperienze indimenticabili

Le 47 persone che hanno scritto, in questi giorni, una lettera personale a ciascun ragazzo per incoraggiarlo sulla strada del Signore.

Sì, una "comunità educante" al loro servizio. Che l'8 dicembre sarà tutta lì, con loro.

d.R.T.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (7—13 Dicembre 2009)

Lunedì 7 Dicembre:

Ore 16,30: Partenza per San Marco dove alle
Ore 18.00: **CONSACRAZIONE di KATIA VANIN**
nell'Ordo Virginum.

Martedì 8 Dicembre:

S. Messe con Orario festivo
Ore 16.00: **CELEBRAZIONE DELLE CRESIME**

Mercoledì 9 Dicembre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**
Ore 9.00: **S. MESSA, CONFESSIONI, ADORAZIONE**
Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Asilo
Ore 21.00: CONSIGLIO AC

Giovedì 10 Dicembre:

Ore 16.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA**
presso **ROSA e MARIO PESCE**
Ore 20,45: Catechismo degli adulti. Atti 5,12-42

Venerdì 11 Dicembre:

Ore 15.00: incontro del GRUPPO ANZIANI
Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE**
odg.:
Conclusioni della Visita pastorale lettura
della lettera dei Visitatori
Nuovo consiglio pastorale: è ancora uno
strumento utile e valido? (e di conseguenza:
nuovo consiglio per gli affari economici e
nuovi rappresentanti al Consiglio Vicariale)
Feste Natalizie e Festa della famiglia
Varie ed eventuali
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. GHETTO**
presso **IOLE e DINO SOTTANA**

Sabato 12 Dicembre:

Pomeriggio: **CONFESSIONI!**

Domenica 13 Dicembre:

MERCATINO DELLA SCUOLA MATERNA

Risposta ad

“Un inchino? Può darsi, ma solo se ce lo chiedono”

Caro Don Roberto, mi sento di dare il mio parere del tutto personale a questa questione. Innanzi tutto dovremmo inchinarci in ogni istante della vita e chiedere perdono a Dio della nostra poca o inesistente fede.

Quando siamo al Banchetto del Signore, quale virus ci può attaccare? Siamo nella casa di Colui che guarisce, che ci può succedere?

Non abbiamo ancora capito che quelle mani che consacrano non sono le mani del Sacerdote, ma è il Signore Gesù che tiene quelle mani tra le Sue, le purifica e le rende Immacolate. Sono ancora quelle mani che quando ci danno l'Ostia consacrata si sostituiscono a quelle del Sacerdote. Non riesco a capire tutte le questioni di igiene o quant'altro.

O abbiamo fede, o veramente non abbiamo capito ancora nulla. Io non vorrò mai ricevere il Signore nella mia mano, non ne sono degna (mi è capitato una sola volta e non per mia scelta, e da quel momento, dove Lui ha appoggiato la Sua Santità, sto attenta a che faccio con quella mano). Ci preoccupiamo tanto del virus del nostro vicino di banco, ma quanti di noi pensano a lavarsi le mani prima di toccare Dio con le proprie?

Sì, perché è proprio di Lui che stiamo parlando! Mio marito mi ha detto di non farmi sentire da nessuno con questi miei discorsi farneticanti, ma io lo grido ai 4 venti, non mi importa di passare per demente, io so che il Signore viene a me ogni volta che lo desidero, e mi imbecca con il suo Cibo che guarisce, come una mamma passerà imbecca il suo piccolo incapace di procurarsi quel cibo che dà la vita da solo.

Io non ho paura di nessun virus, e se è la volontà del Signore che qualche malattia mi colpisca, penserò a tutti i Santi, nessuno dei quali è stato esentato da malattie o dolori.

Ho messo la mia vita nelle mani di Dio e sono la persona più felice del mondo!

Un augurio di FEDE a tutti.

Danila

Ringrazio la Signora Danila per la grande testimonianza di fede che dà con la sua lettera, ma devo, per onestà dire che ci sono anche altre considerazioni che si possono fare e cioè che la comunione nella bocca è una prassi che non è sempre stata applicata nella Chiesa (e perciò non è necessaria) e che anche chi riceve il Corpo del Signore in mano può avere (e di fatto normalmente ha) il più grande rispetto per Colui che sta ricevendo.

Questioni di prudenza per ciò che riguarda un possibile contagio (non nel nostro caso data la stupidità della cosa) non vanno ignorate, perché è vero che “non si muove foglia che Dio non voglia”, ma è anche vero che “aiutati che il ciel ti aiuta”, e cioè, fuori dei proverbi, noi dobbiamo fare tutta la nostra parte per preservare la salute nostra ed altrui. Accetteremo tutto come volontà di Dio “dopo” e non “prima” di aver fatto tutto il possibile.

E alla fine la virtù più alta, in questo caso, è e sarà l'obbedienza all'autorità ecclesiastica che potrebbe anche dire: da oggi la comunione va distribuita sulle mani a tutti e senza eccezioni. In quel caso qualcuno rifiuterà il “più” (fare la comunione) per evitare il “meno” (non riceverla in bocca)?

La risposta è evidente.

d.R.T.

Caro Don Roberto,

con questa volevo ringraziarTi infinitamente per il grande servizio fatto in occasione della Colletta di quest'anno.

Le tonnellate raccolte quest'anno nella zona gestita dal nostro gruppo son state 78 circa, 3 in più dell'anno scorso su 60 supermercati: veramente un grande risultato nonostante la crisi, la gente è attenta e consapevole perchè si rendono veramente conto che con questo gesto aiutano il prossimo più vicino, quello della porta accanto. E' così che Gesù ci ha insegnato: ama il prossimo tuo come te stesso.

A livello nazionale siamo un pò sotto rispetto allo scorso anno (8.600 tons contro le 8.970): non mi dilungo oltre con dati.

Lo scopo di questa mia è di ringraziarti per quello che stai facendo per i nostri fratelli più poveri, te, Don Andrea,

gli scout (Clan e Noviziato con capi: vedessi che belli che erano in divisa ad incontrare gente col sorriso sulle labbra oppure ad inscatolare alimenti), i nostri capi e quipe e tutti i volontari: Chirignago risponde sempre alla grande a questo evento e lo fa con un entusiasmo che viene dal cuore: l'entusiasmo giusto che ci viene da Dio.

PER LA NUOVA CALDAIA DELLA SCUOLA MATERNA SONO STATI RACCOLTI FINO AL 3 DICEMBRE EURO

11.205

LA CIFRA DA RACCOLGIERE E' DI EURO 1-6.500. CHI VUOLE FARE UNA OFFERTA ANCHE PICCOLA PUO' VERSARLA NELLA CASSETTA CHE C'E' IN CHIESA, A DESTRA DELLA PORTA DI ENTRATA. GRAZIE DI CUORE

Grazie ancora per la stanza che ci dai periodicamente per i nostri incontri, per il furgone e per l'estrema disponi-

bilità che ci offri ogni qualvolta ti chiediamo qualche cosa.
UN GRAZIE A TUTTI !!!!!!!!!!!
Arrivederci al prossimo anno.

Gianpietro.

P.S. Mi sono già accaparrato il gruppo scout per il prossimo anno per seguire un intero supermercato di quelli di nuova apertura qui a Chirignago.

Da CO/GI proposta 329 del 22 Novembre 2009

LA VIGNETTA DI FRANCESCO...

Francesco disegna sempre vignette gustose, delle quali non mi è mai capitato di offendermi o di rimanere perplesso, e coglie dalla vita parrocchiale gli spunti del momento per suscitare un po' di allegria.

Cosa che non guasta mai.

Anche l'ultima relativa allo smarrimento della vignetta precedente si muove sullo stesso binario e fa sorridere.

Ma.

Ma tocca uno dei miei nervi scoperti.

E cioè il fatto che molte cose che riguardano me, o il mio lavoro, o le mie decisioni ecc, non vengano trattate con me ma con altri.

Nella fattispecie la vignetta era stata consegnata da Francesco a qualcuno che l'ha consegnata a qualche altro che l'ha persa. E quando a me è toccato di chiudere il giornale, mi son trovato, all'ultimo momento in "braghe de tea".

E' quello che succede ogni giorno con i palloni: li diamo ad un ragazzo con l'impegno che ce li restituisca, ma quello, finito di giocare, li consegna (se li consegna) ad un altro che regolarmente li lascia lì dove spariscono.

Era ed è per questo che io non voglio assolutamente (ma so che non sono ascoltato) che si spostino strumenti da un luogo all'altro. Esempio: nella cucina della sala anziani di casa Nazaret serve una padella che non c'è. La si va a prendere in sala San Giorgio, con l'impegno solenne di portarla al suo posto. Ma chi l'ha presa dà l'incarico di farlo ad un'altra persona che lo dà (se lo dà) ad un'altra e così la padella rimane dove non doveva esserci. Poco male, si dirà. Sì, poco male finché in sala San Giorgio non servirà quella padella, e, all'ultimo momento non si saprà come fare per cavarsela.

Questo con il materiale del campeggio era diventata un'abitudine disastrosa.

Succede che ai fidanzati io dica: per favore i documenti che dovete consegnare consegnateli a me, perché solo così posso farmene responsabile.

Ma ché! Li danno al segretario, alla Maria, a Richetto .. e poi, quando il giorno prima del matrimonio io devo preparare il registro salta fuori che manca questa o quella carta.

Chi l'ha ricevuta, magari due mesi fa? Non si sa, ma intanto sono io che devo trovare il modo perché il matrimonio sia celebrato ugualmente.

Tutta questa storia per dire che io vorrei che le cose che riguardano me siano date a me, siano trattate con me, siano dette a me e non ad altri.

Spesso sento dire: "l'ho detto a don Andrea". Ma fino a prova contraria Roberto Trevisiol non è Andrea Longhini, e a me sinceramente secca di venire informato per interposta persona.

Non è vero, poi, che io non ci sono mai. Se c'è un prete, nel pianeta, che non si muove dalla parrocchia questo sono io.

Certo che occorre saper stare alle regole del gioco e anche cercarmi, perché per mia disgrazia sono pochissimo disoccupato.

Ma chi mi cerca mi trova sempre.

Lancio un SOS: per favore delle cose mie trattate con me.

Io non sono né curioso né geloso delle cose altrui: essendo sostanzialmente un pigro non vado ad immischiarmi in storie che non mi riguardano.

Ma in quelle che riguardano me voglio esserci io.

Grazie

Don Roberto

IL REPARTO SCOUT RINGRAZIA

Coloro che hanno acquistato il CALENDARIO 2009 contribuendo così, non a parole ma con i fatti, all'opera educativa che lo scoutismo fa a Chirignago.

Molti si riempiono la bocca di parole, ma quando viene il momento di

passare ai fatti si ritirano in buon ordine e fanno finta di niente.

Molte persone della nostra Comunità non hanno fatto così e noi li ringraziamo di cuore.

I capi e i ragazzi del gruppo scout

CONCORSO PRESEPI IN FAMIGLIA

Anche quest'anno viene proposto il CONCORSO PRESEPI. Occorre iscriversi da DON ANDREA versando 2 Euro entro DOMENICA 13 DICEMBRE.

Le visite ai presepi saranno fatte

Mercoledì 16 dicembre

Giovedì 17 dicembre

Venerdì 18 dicembre

Dalle 16.00 alle 18,30

La premiazione avrà luogo al termine della S. Messa delle 9,30 il giorno dell'Epifania

LE AVVENTURE
ROBY & ANDREA

CHI L'HA VISTA?



VIGNETTA

"NON

PERVENUTA,"